

Fiera del Levante Quinta giornata

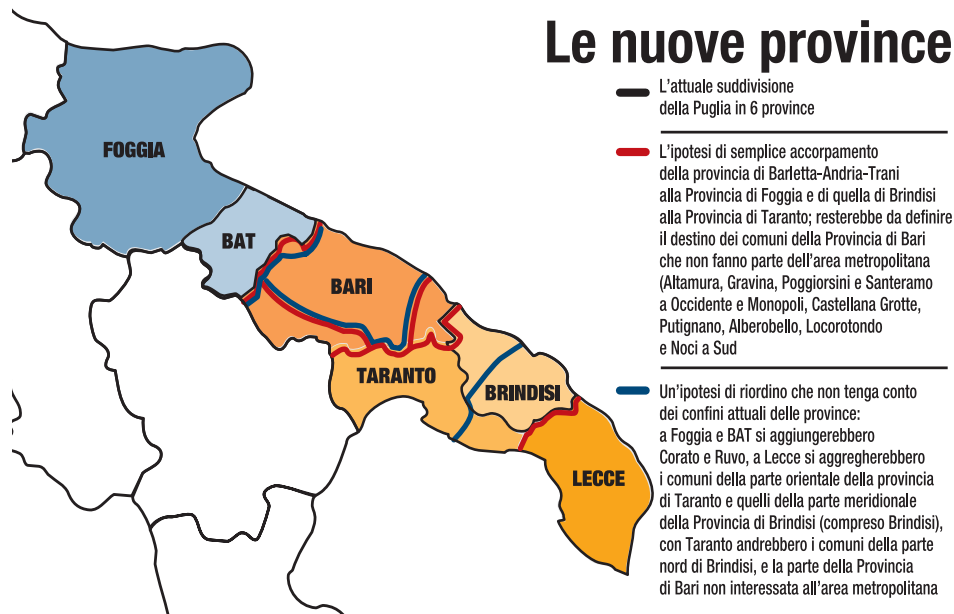
Nichi Vendola ieri ha effettuato il giro della Fiera (in foto nel padiglione Amgas)

Province, lite Brindisi-Taranto**Ferrarese: pari dignità, come Pesaro-Urbino. Florido non ci sta**

BARI — È scontro frontale, seppure civile, fra i presidenti delle Province di Brindisi e Taranto — Massimo Ferrarese e Gianni Florido — sul riordino delle Province. Il tempo stringe e le scadenze per ottemperare alle disposizioni del Governo in tema di *spending review* sono alle porte. L'assessora regionale agli Enti locali, Marida Dentamaro, ha convocato ieri i rappresentanti degli enti locali alla Fiera del Levante proprio per fare il punto su questo tema. La cabina di regia regionale costituita da Regione, Anci, Upi e parti sociali deve licenziare la proposta degli accorpamenti entro il 2 ottobre prossimo. E il 24 ottobre la Regione deve inviarla al Governo. Se questo non avverrà, sarà Roma a decidere esautorando gli enti locali. Di qui la necessità di accelerare la strada per un percorso condiviso di valenza strategica per il futuro della Puglia. Un'operazione tutt'altro che semplice. La legge prevede l'accorpamento della Bat con la Provincia di Foggia o con la Città metropolitana di Bari; e quello delle Province di Brindisi e Taranto, con Taranto città capoluogo perché più popolosa. A questa ipotesi, il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, non ci sta: «I parlamentari del mio territorio hanno deciso di abolire la mia Provincia, nessuno l'ha difesa. La Regione non l'ha difesa e la possibilità di costruire la Provincia del

La Puglia si fa in quattro

Le ipotesi sulla nuova ripartizione provinciale della Puglia partono da un presupposto: da sei scenderanno a tre (Foggia con Bat, Lecce e la nuova definizione Taranto-Brindisi) più l'area metropolitana di Bari



Grande Salento è svanita perché il presidente della Provincia di Lecce, Antonio Gabellone, non è interessato. Io chiedo, allora, come rappresentante del territorio più danneggiato almeno pari dignità: Brindisi e Taranto siano entrambe città capoluogo con gli uf-

Il caso

I Comuni della Valle d'Itria valutano l'ipotesi di diventare tutti tarantini

fici divisi equamente, come Pesaro e Urbino». Secca la replica del presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido: «Io sono personalmente contrario, ma comunque la legge ha già deciso per un capoluogo unico. È vero che i due Comuni capoluogo possono mettersi d'accordo diversamente, ma sono convinto che il sindaco Ippazio Stefano non accetterà una Provincia bicefala e anche se lo volesse il Consiglio comunale non sarebbe d'accordo». Questione chiusa? Si vedrà. Di certo, c'è la possibilità che i Co-

muni si autodeterminino a seconda delle convenienze di ciascuno, anche se la legge dà facoltà di scelta solo alle amministrazioni che confinano con altre Province. I Comuni della Valle d'Itria — Martina (Ta), Cisternino (Br), Alberobello e Locorotondo (Ba) — per esempio, ha spiegato ieri Florido con sensibilità e storia comuni stanno valutando la possibilità di aderire tutti alla provincia di Taranto. Il sindaco di San Donaci, Domenico Serio, ha invece comunicato il desiderio di molti Comuni a Sud di

Brindisi di far parte della Provincia di Lecce.

Di tutt'altra natura la posizione del presidente della Bat, Francesco Ventola: «Il decreto Monti non parla di soppressione, ma di revisione, quindi per me la Bat non è morta. Noi aspettiamo di conoscere invece qual è l'idea della Regione e di quante Province vuole dotarsi». La Regione «intende formulare una proposta, ascoltando i territori, ma rispettando la legge nazionale», ha spiegato Dentamaro. Quindi, nessun ricorso in vista. A Ventola gli altri presidenti di Provincia presenti (assenti Bari, Foggia e Lecce, che hanno i requisiti in regola) hanno anche spiegato che la legge non consente di fare incetta di Comuni vicini per rientrare nei parametri previsti per la sopravvivenza di un territorio. «Altrimenti noi avremmo già offerto a 4 o 5 Comuni vicini di non pagare la tassa sulle auto», ha spiegato Ferrarese. Su tutti il sindaco di Trinitapoli, Francesco Di Feo: «Come faremo a dire ai nostri cittadini di andare a Foggia per sbrigare le loro pratiche, se appena nel 2009 ce ne eravamo andati da quella Provincia aderendo alla Bat? Faccio un invito ai sindaci: non ci disperdiamo, non andiamo in ordine sparso o la diaspora sarà la nostra fine».

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come si cambia**I requisiti Abitanti ed estensione**

La legge di riordino fissa due requisiti per la sopravvivenza delle attuali Province: devono avere più di 350 mila abitanti e più di 2.500 chilometri di territorio. In Puglia Bat, Brindisi e Taranto non li soddisfano.

Le proposte Da Cal a Regione e poi al Governo

Il Consiglio delle autonomie locali, di cui sono membri sindaci e presidenti di Provincia, può presentare la sua ipotesi di riordino entro il 2 ottobre. Il 3 la proposta va trasmessa alla Regione che entro il 24 dovrà consegnare al Governo il piano di riassetto istituzionale.

L'attuazione Il riordino entro il 2013

L'Esecutivo deve elaborare entro il 2013 una legge per «provvedere al riordino delle Province sulla base delle proposte regionali con contestuale ridefinizione dei confini delle città metropolitane». Senza proposte deciderà il Governo.

Dati Inail Fino ad aprile, in Puglia, sono stati 15mila, 27 mortali Incidenti sul lavoro, 2012 nero In 4 mesi già la metà del 2012

BARI — Cambiare mentalità e cultura: solo così si potrà scongiurare la piaga degli incidenti sul lavoro. Sebbene gli infortuni siano in calo, aumenta la loro frequenza tra i precari e gli immigrati, soprattutto in edilizia e agricoltura. Da queste considerazioni nasce il progetto presentato ieri in Fiera: un concorso riservato agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali. Potranno, in forma collettiva, realizzare video clip, cortometraggi e real video (col telefonino). Oppure, in alternativa, fumetti e foto. Gli elaborati dovranno essere costruiti dopo aver assistito a «Vite spezzate», opera messa in scena dal teatro Kismet sulla base di un volume pubblicato tempo fa dalla Regione e dall'Inail (istituto per l'assicurazione contro gli infortuni). Il libro, scritto ottimamente da specialisti della prevenzione, racconta dieci storie

vere di infortuni mortali. C'è tempo fino all'8 ottobre perché le scuole presentino la loro manifestazione di interesse e possano concorrere a vincere premi da dieci o cinquemila euro (info: www.ascuoladiprevenzione.it). L'iniziativa è stata presentata da Nichi Vendola e dal dirigente Fulvio Longo (Regione), da Mario Longo (Inail), Anna Cammalleri (ufficio scolastico), Augusto Masiello (Kismet). A moderare la discussione l'attore Antonio Stornaiolo. Vendola ha parlato di un milione di incidenti ogni anno in Italia, con mille morti e 20 mila mutilati. In Puglia nel 2011 so-

L'iniziativa

Vendola: «Occorre cambiare mentalità e cultura». Anche con un concorso nelle scuole

no stati censiti 31.960 incidenti (il 9,5% in meno rispetto all'anno prima); i casi mortali sono stati 55 (77 nel 2010, la flessione è del 28,5%). Nei primi 4 mesi del 2012 sono stati registrati 15.032 incidenti, 27 mortali.

«Si tratta — ha detto Vendola — di cambiare mentalità, di costringere le aziende al rispetto dei protocolli di sicurezza, di ingaggiare una battaglia culturale. Per questo occorre cominciare dai più giovani e dalla scuola». A margine, Vendola ha commentato la decisione di raccogliere le firme per il referendum su alcune norme della legge Fornero: «Il lavoro deve essere al centro dell'agenda. Non temo conflitti con altri partiti». Intanto, l'agenzia Openjobmetis rende noto di aver avviato al lavoro in Puglia 2.500 persone nel 2012. Grande distribuzione il comparto che assorbe di più.

Francesco Strippoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La novità Marchio per la pizza**

Il marchio «Autentica Pizza Barese» e il suo disciplinare predisposto da «Luca» (Libera Unione Commercianti Apulia) con la supervisione della Camera di Commercio di Bari, sono stati presentati ieri in Fiera. (in foto la pizza di Lino)

LE AZIENDE ►► INFORMANO

a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

**COME LA GOCCIA SCAVA LA ROCCIA "Quartarella" e "Antoniolupi" lanciano un concorso di idee per la realizzazione di un lavabo in pietra rivolto ad architetti e designer di Puglia e Basilicata.**

La Centro Edile Quartarella, riconosciuta oggi come una delle più significative realtà imprenditoriali del territorio regionale pugliese, espressione di eccellenza nel settore retail del living intimo, dell'arredo bagno e del benessere abitativo, promuove, in collaborazione con la Antonioliupi, azienda che dal 1950 si distingue sul mercato italiano ed internazionale per la progettazione e realizzazione di arredi per il bagno, un concorso di idee rivolto ad architetti e designer di Puglia e Basilicata. Il mondo del retail si avvicina al mondo dell'alta produzione made in Italy, offrendo la possibilità ai progettisti del territorio di confrontarsi con una realtà di fama internazionale. Oggetto del concorso è la progettazione di un lavabo innovativo, da terra, da piano o da parete in pietra, coerente con l'immagine Antonioliupi. Il progetto vincitore siglerà un contratto da professionista con la ditta Antonioliupi per la produzione e commercializzazione in esclusiva del lavabo. L'iscrizione scade il 31 ottobre 2012 e la premiazione si terrà nella sede del Centro Edile Quartarella ad Altamura il 18 dicembre 2012. La Centro Edile Quartarella è ben consapevole che la

capacità di raccogliere e vincere le future sfide del mercato può maturare solo costruendo e coltivando con tutti i rispettivi stakeholders una solida rete di rapporti di partnership professionale, ispirati a valori di collaborazione e fidelizzazione, in cui i soggetti coinvolti lavorino insieme, ed al meglio, per il reciproco successo, contribuendo specularmente anche alla crescita del territorio, attraverso i valori della coesione e dell'innovazione. Sono queste le motivazioni che spingono la Centro Edile Quartarella ad investire nel rapporto di collaborazione/partnership con realtà imprenditoriali di successo come la Antonioliupi ed a credere nella qualità del rapporto con i progettisti tesi all'obiettivo comune di creare soluzioni concrete, non standardizzate ed immediatamente applicabili. Investire, quindi, nel campo della formazione e della ricerca esplorando tutte le novità tecnologiche ed estetiche che caratterizzano il settore, da sempre in continuo fermento, e alimentare il fermento creativo e progettuale di architetti e designer del territorio, queste le motivazioni che hanno portato a "COME LA GOCCIA SCAVA LA ROCCIA".

Centro Edile Quartarella Srl (CEQ Srl), nata dall'impegno e dall'intuito dell'omonima famiglia imprenditrice, cresciuta grazie alla dedizione ed alla passione dei rispettivi soci, può fregiarsi di ben oltre 60 anni di attività a servizio del cliente e del territorio, coronati nel dicembre 2010 con l'inaugurazione del nuovo showroom in Via Matera km 2,98: una struttura declinata in ambienti interni ed esterni estesi su un'area di 3.000 mq, particolarmente innovativa, realizzata con materiali e soluzioni ecocompatibili, ed orientata al benessere del cliente. Lo scorso settembre 2011, al CERSAIE di Bologna - il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno -, la CEQ Srl conquista il prestigioso riconoscimento di Best Showroom Award 2011, concorso istituito dalla rivista "Il Bagno Oggi & Domani", con il patrocinio di Confindustria Ceramica, che premia le realtà distributive di maggior successo nel settore arredobagno che si sono distinte nel corso dell'anno per le proprie capacità di innovazione, esposizione e promozione mirate alla vendita del prodotto di marca. Antonioliupi è un'azienda toscana che dal 1950 si distingue sul mercato italiano ed internazionale per la progettazione e realizzazione di arredi per il bagno. Una realtà in continuo sviluppo riconosciuta per la sua capacità di creare innovazione, per la continua ricerca su materiali e sul design degli elementi e per i suoi investimenti in tecnologia e creatività. Forti gli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la ricerca su innovazione, materiali, tecnologia e soprattutto altissima è la qualità del prodotto offerto; la cura del cliente e la vasta gamma di collezioni offerte sono per Antonioliupi argomenti da sempre vincenti. La specializzazione di Antonioliupi è partita dagli specchi e accessori da bagno ed è arrivata ad abbracciare l'intero spazio abitativo forte della collaborazione di designer importanti come Carlo Colombo, Nevio Tellatin, Riccardo Fattori, Mario Ferrarini, Domenico de Palo e molti altri.

Energia**Rinnovabili, la leadership resta pugliese**

La Puglia delle rinnovabili prima in Italia per potenza installata, il 41% in più della seconda. Ma solo quinta per numero di impianti, -51% rispetto alla prima, la Lombardia. La discrepanza, confermata dallo studio di Promem Sud-Est nella VI Giornata dell'energia pulita in Fiera del Levante, è facile da spiegare: in regione prevalgono i grandi impianti su quelli meno invasivi. Per Loredana Capone, assessora regionale allo Sviluppo, la causa è nel passato: «Incentivi sostanziosi, senza un piano nazionale, hanno attratto le multinazionali, lasciando le briciole a imprese locali e ricerca, frenando il solare su tetti e capannoni». «Il Governo — riferisce Luciano Barra, del ministero dello Sviluppo — vuole superare gli obiettivi Ue, ridurre gli incentivi, premiare l'industria e scoraggiare la speculazione». «Le risorse del V conto energia sono poche — dice Mario Rubino, presidente Promem Sud-Est — ma la grid parity (pari convenienza tra fonti rinnovabili e fossili) è vicina». In Puglia un attore importante è stato il sistema bancario: dal 2011, Banca Monte dei Paschi di Siena ha finanziato ben 245 investimenti per 120 milioni di euro.

Giuseppe Daponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA